

VareseNews

L'anno olimpico di Martinenghi si apre con due vittorie e una nuova "maglia"

Pubblicato: Lunedì 18 Gennaio 2021



Una **nuova società**, **due vittorie internazionali** e **crono** già di alto livello all'alba di un anno che dovrà culminare con l'appuntamento degli appuntamenti, la partecipazione ai **Giochi Olimpici** di Tokyo. **L'avvio del 2021 di Nicolò Martinenghi** non è certamente stato noioso: il nuotatore di **Azzate**, 21 anni, ha lasciato il segno al **meeting di Ginevra** vincendo sia la prova sui 50 metri sia quella (olimpica) sui 100 e chiudendo secondo sulla doppia distanza.

Martinenghi ha nuotato nella città svizzera con i **nuovi colori**, **quelli della Canottieri Aniene**, il prestigioso **club romano** che in questi anni ha messo sotto contratto diversi big di diverse discipline compresi alcuni varesini come **Elia Luini**, **Pierpaolo Frattini** (oggi ritirati) e **Chiara Ondoli** per quanto riguarda il canottaggio.

Il passaggio all'Aniene permetterà comunque a Martinenghi (che in precedenza aveva vestito la divisa della Polizia restando nel contempo tesserato il Nuoto Club Brebbia) di **mantenere il proprio programma** di lavoro. "Tete" sarà **sempre allenato da Marco Pedoja** e per il momento continuerà ad **allenarsi a Legnano** in attesa di poter alternare quest'ultima vasca a quella "casalinga" di Brebbia, attualmente chiusa per via delle restrizioni dovute al Covid. «Il tesseramento per l'Aniene ci permette di **risolvere diversi problemi**, specie in un momento del genere – **spiega Pedoja** nel giorno di riposo di Martinenghi dopo le fatiche ginevrine – Avere alle spalle un club di questo livello ci permette di avere **grande supporto nel corso della nostra attività**, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario,

ovviamente entro certi limiti. E ci dà **anche maggiori libertà per quanto riguarda il programma agonistico**, tant'è vero che a Ginevra abbiamo deciso noi di andare e lo abbiamo potuto fare senza troppi vincoli».

In **Svizzera**, dicevamo, il nuotatore di Azzate ha mostrato di essere già in ottima forma: vero che il numero di partecipanti era ridotto rispetto ad altre occasioni e altri meeting, ma Martinenghi ha comunque potuto **sfidare (e battere in due gare su tre)** una star del calibro di **Arno Kamminga**, l'olandese che fu mattatore nella rana agli Europei in vasca corta 2019. "Tete" ha **battuto il rivale sia nei 50 sia nei 100 metri**: nel primo caso è andato vicino al proprio record italiano (26.68 contro il suo record di 26.56) staccando nettamente l'atleta orange (27.46). Sui 100 metri Martinenghi si è ripetuto, questa volta di misura (59.10 contro 59.21) facendo segnare il nuovo primato del meeting. **Kamminga ha avuto la meglio solo sui 200** disputati il primo giorno sul varesino apparso un po' imballato.

Gli ottimi riscontri **non vanno però letti come il risultato di una preparazione troppo anticipata** rispetto a Tokyo. «Assolutamente non è così – **spiega Pedeja** – la scelta di gareggiare a Ginevra è stata fatta per rompere la routine degli allenamenti e per **confrontarsi in gara con qualche avversario di alto livello**. Anche nella nostra disciplina è importante avere l'abitudine della gara. Nicolò sui 200 è arrivato un po' stanco ma per lui quella era proprio una gara di passaggio verso il futuro, anche perché è **probabile che possa disputarla anche alle Olimpiadi**. Sui 50 e sui 100 (in quest'ultima specialità ha già il pass per i Giochi *ndr*) è andato bene ritoccando anche alcuni passaggi che agli assoluti non erano stati buoni. La trasferta svizzera è stata senza dubbio buona, interessante ma è servita per proseguire nel lavoro che avevamo già ipotizzato».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it